Dottorato di ricerca in Studi letterari, linguistici e comparati XXXVIII ciclo.

**L’erbario medico di Isabella Cortese (XVI secolo)**

Settore scientifico-disciplinare: L-FIL-LET/12

Tutor: prof.ssa Rosa Piro

Co-tutor: prof.ssa Rita Enrica Librandi

**Abstract**

Oggetto della mia ricerca è lo studio della lingua delle medicina italiana in età moderna. Alla base della mia analisi ci sarà il testo di Isabella Cortese dal titolo *I secreti della Signora Isabella Cortese*, pubblicato per la prima volta nel 1561, ristampato fino al 1677 ben quattordici volte e tradotto anche in tedesco.

Nonostante il grande successo che ebbe l’opera, dell’autrice non sappiamo nulla, eccetto le pochissime informazioni ricavabili dal testo stesso. Per tale motivo, è stata persino avanzata l’ipotesa che Cortese non sia mai esistita e che l’opera debba essere attribuita a Girolamo Ruscelli, autore e medico alchimista molto noto nel mondo della secretistica, a cui sono attribuite altre opere pubblicate con gli pseudonimi di Alessio Piemontese e Timoteo Rosselli.

Questo progetto, dunque, mira innanzitutto a indagare sulla figura di Isabella Cortese e a ricercare la presenza di eventuali altri autrici, al fine di comprendere il ruolo e l’importanza che le donne hanno avuto nella trasmissione dei rimedi naturali e nelle medicina in età moderna.

Il testo di Isabella Cortese è stato oggetto di alcune riflessione tra Ottocento e Novecento ma ciò che in effetti manca è un’analisi sistematica della lingua adoperata dall’autrice perché solo di recente la lingua della medicina ha iniziato a suscitare interesse tra i linguisti e studiosi italiani.

Pertanto, dopo aver proceduto con la ricognizione storica, la *recensio* in biblioteca e la trascrizione dell’opera *princeps*, si sottoporrà il testo a un’analisi linguistica, consistente in cinque livelli: fono-grafematico, morfologico, lessicale, sintattico e testuale. Il piano lessicale sarà il centro focale di questo studio: attraverso lo spoglio lessicale, si studierà il lessico proprio degli erbari e dei tecnicismi adoperati. Un altro obiettivo di questo progetto è, dunque, quello di ampliare la conoscenza dello studio degli erbari all’interno della tradizione medica italiana. Trattandosi di un testo divulgativo, si volgerà l’attenzione anche alle strategie e agli espedienti adoperati per garantire una migliore fruizione dei contenuti da parte di un pubblico non necessariamente esperto, mettendo in mostra anche quali siano stati gli eventuali cambiamenti che il testo ha subìto nel corso delle diverse ristampe e in che modo la riforma galileiana abbia o meno inciso nell’impianto divulgativo.

L’opera, infine, è stata a lungo oggetto di studio al fine di individuare punti di contatto e allontanamento con le altre opere attribuite a Ruscelli, non tenendo conto però che all’epoca la sensibilità filologica nei confronti del testo non si fosse ancora sviluppata e quindi era considerato accettabile il plagio. Per tale motivo si procederà a un’analisi comparativa con le opere di Ruscelli, Piemontese e Rosselli per comprendere se effettivamente ci siano altri motivi che supportino la tesi di una comune paternità.

Essendo vincitrice di un borsa di studio su fondi PNNR si procederà anche alla creazione di un sito web, in cui verranno catalogati autori e autrici di opere di secretistica e medicina, pubblicati tra il XV e XVIII secolo, al fine di offrire un contribuito alla digitalizzazione del patrimonio culturale nazionale e una migliore fruibilità del sapere a studenti e studentesse italiane e straniere.

Dott.ssa Rita Lettieri